

Associazione San Giuseppe o. n. l. u. s .

CASA DI ACCOGLIENZA S. CHIARA

Via P. Onorio, 15 Parma tel. 0521-221133

Carta dei Servizi

(art. 32, L.R 2/03)¹



¹Il presente documento è una sintesi tratta dalla carta dei servizi della struttura

Finalità e caratteristiche del servizio

La Casa di Accoglienza Santa Chiara risponde ai bisogni complessi e articolati delle madri e delle gestanti in difficoltà, con interventi educativi flessibili e mirati che permettono risposte diversificate.

I progetti educativi personalizzati vengono realizzati secondo i seguenti principi:

- tengono conto sia delle difficoltà che delle specifiche risorse della persona;
- sono mirati al raggiungimento di una piena autonomia sul piano psicologico, relazionale, economico e sociale della donna.

Gli interventi sono rivolti ad offrire un sostegno alle donne provenienti da:

- situazioni e da ambienti disagiati,
- eventi traumatici quali abusi, maltrattamenti di natura fisica e/o psicologica, con vissuti di emarginazione sociale e vittime della prostituzione.

Tale accoglienza è da intendersi nel pieno rispetto delle donne, dei bambini nel pieno rispetto del credo religioso e della cultura di appartenenza.

Le persone ospitate, donne o la coppia madre-bambino, vengono inviate dai Servizi Sociali Territoriali.

Non è previsto l'affidamento anche temporaneo dei soli minori.

La fascia d'età per i minori accolti è:

- 0-17 anni per le femmine;
- 0-12 anni per i maschi.

Il numero posti disponibili è:

- 10 camere per le ospiti, ognuna con bagno proprio;
- 1 camera per l'assistente.

La struttura ha un grande giardino, con mura di cinta, accogliente e fornito di giochi, così come è presente una sala giochi all'interno per il periodo invernale.

Tipologia dell'utenza

- gestanti e mamme (anche di minore età) con bambini-e, italiane e straniere, senza validi riferimenti familiari, che necessitano di un sostegno volto a sviluppare le proprie capacità di accudimento;
- gestanti e madri con bambini vittime di violenza fisica e/o psicologica e vittime della tratta e dello sfruttamento sessuale.

Obiettivi educativi

- Creare un ambiente di sostegno e di familiarità per le donne in difficoltà gestanti o con figli.
- Analizzare i bisogni di ogni singola ospite al fine di definire le strategie di intervento attraverso un progetto educativo personalizzato in grado di sostenere il percorso di entrata, permanenza ed uscita della donna dalla struttura, tenendo conto delle sue capacità e risorse personali.
- Favorire la relazione madre-bambino con interventi volti a sviluppare le capacità genitoriali attraverso il sostegno nella pratica quotidiana. L'obiettivo volto al sostegno della genitorialità ritrova le sue radici nella pratica da parte dell'equipe educativa della funzione regolativa alla base del rapporto madre-bambino.
- Osservare le dinamiche relazionali della coppia madre-bambino.
- Accompagnare la donna verso il raggiungimento di una autonomia personale sostenendola nella ricerca di un lavoro stabile, di una residenza non precaria per un graduale reinserimento sociale.

Modalità di accesso degli ospiti

Il Servizio inviante, dopo un primo contatto telefonico con la responsabile della Casa di accoglienza, invierà una richiesta di inserimento, comprendente una documentazione inerente al caso. Il successivo inserimento sarà valutato in sede d'equipe.

Ove non si evidenziano difficoltà d'inserimento si contatterà il Servizio inviante al fine di fissare uno o più incontri con gli operatori del Servizio e con l'utente per definire il progetto. Per poter accedere alla Casa di accoglienza l'utente dovrà firmare il regolamento interno che in seguito si impegnerà a rispettare.

Per ogni ospite viene stilato un progetto individualizzato in stretta collaborazione con il servizio sociale inviante.

L'équipe

Nella Comunità Santa Chiara operano:

- un educatore professionale;
- alcune operatrici, che unitamente alle figure di supporto garantiscono stabilità e continuità al processo educativo;
- due cuoche volontarie, presenti un giorno alla settimana per insegnare alle mamme l'attività di cucina;
- diversi volontari che si occupano dell'insegnamento della lingua italiana per le mamme, del sostegno per i compiti e per le attività ludiche a favore dei bambini;
- uno psicologo supervisore.

Si favorisce un clima relazionale familiare, una vita quotidiana scandita da una routine che conferisce alle mamme un senso di appartenenza al contesto e uno stile di vita più adeguato.

Associazione San Giuseppe o. n. l. u. s .

**CASE DI ACCOGLIENZA S. GIUSEPPE E MARIA
IMMACOLATA**

Str. Ugozzolo n° 59-61, Parma tel. 0521-771734

Carta dei Servizi

(art. 32, L.R 2/03)²



²Il presente documento è una sintesi tratta dalla carta dei servizi della struttura

Finalità e caratteristiche del servizio

Le Case di Accoglienza San Giuseppe e Maria Immacolata di Ugozzolo rispondono al disagio di uomini e giovani adulti, con progetti educativi personalizzati, realizzati secondo i seguenti principi:

- ascolto dei problemi e valutazione delle risorse della persona;
- valorizzazione delle capacità per il raggiungimento dell'autonomia personale.
-

Le persone ospitate vengono inviate dai Servizi Sociali Territoriali.

La fascia d'età per le persone accolte è dai 18 anni in poi.

A San Giuseppe si svolge vita comunitaria; vi sono 18 posti letto.

- A Maria Immacolata è attiva l'ospitalità notturna dalle ore 17 alle ore 8, con colazione, cena e pranzo al sacco, compresi i festivi. vi sono 24 posti letto.

Le due strutture, contigue, hanno in comune un grande giardino e un bellissimo portico.

Tipologia dell'utenza

Sono ospitati uomini e giovani adulti presentanti disagio sociale e bisogni di un progetto di vita.

Obiettivi educativi

- Creare un ambiente di ascolto, sostegno e di familiarità.
- Analizzare i bisogni di ogni ospite al fine di definire le strategie di intervento attraverso un progetto personalizzato, tenendo conto delle sue capacità e risorse personali.
- Favorire le capacità di relazione.
- Osservare le dinamiche relazionali tra ospite e mondo esterno.
- Accompagnare la persona verso il raggiungimento di una autonomia personale sostenendola nella ricerca di un lavoro stabile, di una residenza non precaria per un graduale reinserimento sociale.

Modalità di accesso degli ospiti

Il Servizio inviante, dopo un primo contatto telefonico con la responsabile delle Case di accoglienza, invierà una richiesta di inserimento, comprendente una documentazione inerente al caso. Il successivo inserimento sarà valutato in sede d'equipe.

Ove non si evidenziano difficoltà d'inserimento, si contatterà il Servizio inviante al fine di fissare uno o più incontri con gli operatori del Servizio e con l'utente per definire il progetto. Per poter accedere alle Case di accoglienza l'utente dovrà firmare il regolamento interno, che in seguito si impegnerà a rispettare.

Per ogni ospite viene stilato un progetto individualizzato in stretta collaborazione con il servizio sociale inviante.

L'équipe

Nelle Case di Accoglienza operano:

- un operatore a tempo pieno;
- un educatore professionale;
- diversi volontari che si occupano del sostegno alla vita comunitaria;
- uno psicologo supervisore.

Si favorisce un clima relazionale familiare, una vita quotidiana scandita da una routine che conferisce agli ospiti un senso di appartenenza al contesto e uno stile di vita più adeguato.

“ La rete delle figure di supporto costituisce una risorsa in grado di moltiplicare le potenzialità di accoglienza della Comunità”.